

CASO
UTENTE

LAVERDA SPA

UN CAMPIONE DELLA TECNOLOGIA ITALIANA NELLE MACCHINE AGRICOLE TROVA IN RICOH IL PARTNER IDEALE PER LA GESTIONE ED ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE.

LAVERDA

Da maggio in poi la 'linea della mietitura' parte dalla Spagna incontra la Sicilia, abbraccia la Grecia e poi sale verso Nord. Quando il grano è maturo bisogna tagliarlo senza perdere un minuto! Da questa considerazione nasce il *pay off* "La nostra affidabilità, la tua produttività" che esalta la missione di Laverda: essere il punto di riferimento per le esigenze di un'agricoltura moderna che vuole crescere e produrre reddito nel massimo rispetto dell'ambiente. Laverda, impresa che vanta 140 anni di storia, è stata identificata da Agco (terzo Gruppo mondiale per la produzione di macchine agricole) come parte integrante della propria strategia di soluzioni all'avanguardia per i professionisti dell'agricoltura. Agco, presente con i suoi prodotti e servizi in oltre 140 paesi nel mondo, ha indicato nello stabilimento di Breganze, in provincia

di Vicenza, il sito produttivo d'eccellenza per le mietitrebbie destinate ai mercati di Europa, Africa e Medio Oriente. Per parlare della collaborazione con Ricoh ci accoglie Roberto Venturini Administration Finance & Control Manager dell'azienda di Breganze.

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA VOSTRA IMPRESA E DEL MERCATO DI RIFERIMENTO?

Siamo produttori di macchine agricole dal 1873. Qui a Breganze, dove lavorano circa 650 persone, abbiamo il ciclo completo di produzione. Fondamentale è l'attività di Ricerca & Sviluppo perché siamo noi qui in Italia a progettare le nuove mietitrebbie per tutto il Gruppo Agco. Siamo leader nelle mietitrebbie cosiddette 'autolivellanti' che permettono di lavorare anche sui terreni collinari. Vendiamo ad una rete di concessionari in tutta Europa, dalla Spagna al Kazakistan. Il nostro cliente non è più il proprietario terriero: oggi il lavoro nei campi è eseguito da società di servizi con le varie attrezzature (dai trattori alle mietitrebbie) che



IN SINTESI

IL PROGETTO RICOH PER LAVERDA

- Sistema di archiviazione elettronica e conservazione sostitutiva per fatture attive, fatture passive, DDT.
- Sistema di invio delle fatture attive via email ai clienti che accettano tale modalità.
- Sistema di lettura barcode per l'indicizzazione automatizzata delle fatture passive e dei DDT.
- Sistema di workflow per l'approvazione delle fatture passive che la richiedano.
- Server su cui installare la soluzione.
- Personale Ricoh per una prima attivazione della archiviazione dei documenti cartacei.

si occupano di aratura, semina, irrigazione e raccolta. Il proprietario affida loro tutte le lavorazioni importanti. Pur nelle attuali difficoltà dal punto di vista finanziario che coinvolgono un po' tutti, il settore primario tiene: come Gruppo insediato in tutto il mondo non risentiamo particolarmente della crisi.

C'È UNO 'STILE ITALIANO' ANCHE NELLE MACCHINE AGRICOLE?

Certo che c'è! Ogni cliente ha le sue esigenze e noi gli creiamo la macchina 'su misura'. La tecnologia italiana fatta di esperienza e duttilità è vincente, tanto che qui a Breganze sono state concentrate produzioni prima svolte in altri paesi. C'è poi l'attenzione al rapporto che si instaura col cliente, la cura per l'assistenza e i ricambi.

Nel nostro mestiere l'assistenza è essenziale ed è concentrata in particolare nel periodo della mietitura. I nostri concessionari vengono formati per gestire al meglio il cliente finale. E' un settore che attira molti giovani. Nello show room vengono i clienti da tutta Europa e le scuole coi loro insegnanti.

COME NASCE LA COLLABORAZIONE CON RICOH?

Noi movimentiamo parecchi documenti cartacei, in particolare nel ciclo passivo in quanto abbiamo molti fornitori esterni. Il nostro archivio è davvero imponente anche per la necessità di tenere almeno per 10 anni la documentazione cartacea. Avevamo quindi l'esigenza di ridurlo. Ricoh era già il nostro fornitore delle nostre

multifunzioni di stampa, legate ad un contratto Pay Per Page. Conoscevamo il servizio di archiviazione documentale e sapevamo che Ricoh lo offre anche in outsourcing.

NON C'ERA SOLO LA NECESSITÀ DI METTERE ORDINE NEL PASSATO...

Si trattava di rendere più snello il flusso di ricerca dei documenti ma anche di rendere più fluido il passaggio tra i vari enti di cui è costituita l'azienda. L'amministrazione è l'ente che ne ha maggiore necessità, ecco perché siamo partiti da qui. Tutti passano da noi sia internamente che dall'esterno. Nelle sessioni di formazione organizzate da Ricoh per il nuovo modello di gestione documentale abbiamo coinvolto anche il personale degli Acquisti e del Commerciale per prepararli al futuro. Vogliamo ottimizzare il flusso di informazione. Così si evita di consegnare la fattura ad un ufficio, farne una fotocopia, poi magari andarsela a riprendere...

QUINDI L'IDEA È PARTITA QUANDO VI SIETE RESI CONTO CHE LA GESTIONE DOCUMENTALE COSÌ COM'ERA ORGANIZZATA NON FUNZIONAVA.

Certo. Ci siamo resi conto di sprecare tempo e denaro nella ricerca dei documenti e nella gestione delle informazioni aziendali. Il nostro archivio cartaceo era difficilmente consultabile e fisicamente stava scoppiando.

IL VOSTRO È UN SETTORE IN CUI GIRA ANCORA MOLTA CARTA.

Anche per motivi burocratici, per obblighi di legge e della Pubblica Amministrazione noi dobbiamo sempre tenere l'originale cartaceo. Siamo partiti con gli aggiustamenti per armonizzare i programmi esistenti in azienda con i nuovi software di archiviazione impegnando un gruppo di lavoro cui hanno partecipato progettisti e sviluppatori Ricoh e Laverda. Visti i risultati abbiamo l'intenzione di propagare l'uso della scansione elettronica dei documenti su tutte le multifunzioni presenti in azienda. Oltre alle multifunzioni per l'acquisizione documentale Ricoh ci ha fornito un server con un sistema di backup dei dati.

COME SONO STATI VISTI I CAMBIAMENTI DAL PERSONALE?

Con molto interesse e partecipazione. Ora non si rischia più di non trovare il documento giusto in poco tempo. Ricoh ha svolto in varie sessioni la parte formativa rivolta ai dipendenti per spiegare come cam-



Roberto Venturini Administration Finance & Control Manager di Laverda.

biava l'interfaccia di lavoro. La presenza di personale Ricoh in azienda costituisce un riferimento sempre presente, cui ci si può rivolgere per qualsiasi esigenza e che è sempre disponibile a spiegare i dettagli della nuova impostazione.

RICEVETE GIÀ FATTURE ELETTRONICHE DAI VOSTRI FORNITORI?

Le riceviamo in tutte le modalità. Ci sono i fornitori aggiornati e strutturati che ci inviano già le fatture in formato elettronico, ma ci sono ancora quelli che le inviano per posta e compilate a mano!

UN PRIMO BILANCIO DELLA COLLABORAZIONE CON RICOH.

L'attività di scansione elettronica dei documenti amministrativi è partita dall'ottobre scorso e stiamo inserendo tutti i documenti del 2013. Manteniamo parallelamente anche l'archiviazione cartacea. Abbiamo attivato l'indicizzazione dei documenti e delle fatture in entrata ed uscita tramite barcode. Il documento è inserito nell'ADF (alimentatore automatico) della multifunzione, viene 'letto' tramite il software

GlobalScan Server, quindi archiviato e protocollato in automatico tramite il barcode ed infine inserito nel sistema di archiviazione documentale.

AVETE SCELTO LA MODALITÀ DELL'OUTSOURCING, NEL SENSO CHE AVETE DELEGATO A PERSONALE RICOH L'ACQUISIZIONE ELETTRONICA DEI DOCUMENTI.

Per partire ci siamo affidati all'esperienza di Ricoh che ha distaccato nei nostri uffici proprio personale per l'acquisizione dei documenti cartacei. Non si tratta di un lavoro semplicissimo: occorre aprire i faldoni, togliere clip e graffette dai documenti, inserirli nell'alimentatore controllando formati e spessori carta (ci sono allegati di varie dimensioni, copie in carta velina, ecc.) per inviarli alla corretta cartella d'archivio. In questo ci aiutano le pratiche icone sul display della multifunzione che ci offre GlobalScan, il software Ricoh di archiviazione. Il prossimo anno decideremo se passare definitivamente alla sola archiviazione elettronica, ma da questi primi risultati direi che la strada verso il *paperless office* è aperta, con nostra piena soddisfazione.

PROCESSI DI BUSINESS NELLE PMI EUROPEE: LUCI E OMBRE

UNA RICERCA COMMISSIONATA DA RICOH EUROPE METTE IN EVIDENZA CHE LE PMI IN EUROPA SONO PIÙ VICINE ALL'ERA DIGITALE RISPETTO ALLE GRANDI AZIENDE MA ORA DEVONO OTTIMIZZARE I PROCESSI.

In tutta Europa le aziende di piccole e medie dimensioni (Pmi)¹ stanno completando i progetti di trasformazione digitale più velocemente rispetto alle grandi imprese. Questo è quanto emerge da una ricerca commissionata da Ricoh Europe². Quasi due terzi delle Pmi (64%) ha in previsione di completare la digitalizzazione dei documenti cartacei entro i prossimi tre anni, mentre per le aziende di grandi dimensioni la percentuale scende al 46%. Inoltre, il 78% dei business leader delle Pmi afferma che i dipendenti riescono a gestire i documenti aziendali mediante i dispositivi mobili; la percentuale si abbassa al 69% nelle grandi aziende. La trasformazione digitale consentirà alle Pmi di crescere grazie a modelli di business più produttivi e flessibili, migliorando la condivisione della conoscenza tra i dipendenti e la capacità di rispondere alle esigenze dei clienti.

Migliorare la gestione delle informazioni puntando sugli iWorkers

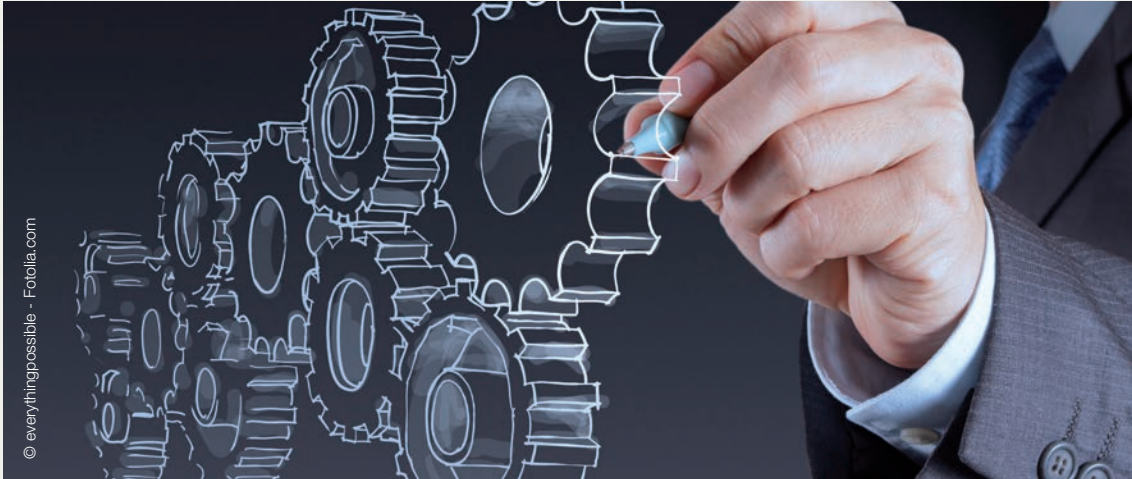
La ricerca ha messo però in evidenza anche un'area di rischio per le Pmi: il 62% dei dipendenti tende a

utilizzare dispositivi personali per archiviare le informazioni. Nelle grandi aziende questo avviene nel 55% del campione, una percentuale che è comunque alta. Questa situazione può vanificare i benefici di una gestione efficace delle informazioni e portare alla perdita di dati importanti qualora un dipendente lasci l'azienda senza archiviare i documenti negli appositi repository. Per prevenire questa problematica le aziende dovrebbero puntare a far crescere il

Il 78% dei business leader delle Pmi afferma che i dipendenti riescono a gestire i documenti aziendali mediante i dispositivi mobili

¹ Aziende con meno di 500 dipendenti

² <http://thoughtleadership.ricoh-europe.com/it>



Per ottenere tutti i benefici derivanti dalla digitalizzazione le Pmi devono innovare le tecnologie e ottimizzare i processi

numero degli iWorkers (intelligent workers), vale a dire knowledge workers affidabili e competenti che hanno accesso 24/7 alle informazioni necessarie per rispondere alle esigenze interne e dei clienti.

Lo studio mostra che il 30% dei leader delle Pmi è convinto che, entro il 2018, la maggior parte dei dipendenti della propria azienda sarà un iWorker. In ogni caso, c'è ancora molto da fare per migliorare la condivisione delle informazioni affinché i dipendenti riescano a collaborare in maniera più efficace.

Secondo i leader delle Pmi l'impossibilità di accedere ai documenti e ai sistemi informativi aziendali da dispositivi mobili è l'ostacolo principale alla condivisione delle informazioni aziendali. Se le Pmi sono quindi pronte per digitalizzare le informazioni entro i prossimi tre anni e i business leader sono ottimisti a riguardo, lo stesso non si può dire per i processi di business e i workflow: molti devono essere ancora ottimizzati per rispondere alle esigenze dell'azienda e dei dipendenti.

Per ottenere tutti i benefici derivanti dalla digitalizzazione le Pmi devono rivedere le tecnologie e ottimizzare i processi. Questo secondo aspetto (e in particolare la revisione delle modalità operative nelle interazioni legate al core business) è stato indicato dai business leader come l'attività che avrebbe il più grande impatto positivo sulla crescita del business.

Le Pmi devono inoltre riuscire a superare gli ostacoli culturali che frenano la gestione delle informazioni. In questo caso, sia nelle Pmi sia nelle grandi aziende, la sfida riguarda quindi un cambiamento culturale.

Oltre la metà dei leader delle Pmi (55%) e delle grandi aziende (53%) ammette che la propria azienda non è culturalmente predisposta alla condivisione delle informazioni.

Le Pmi più innovative quindi possono cogliere grandi opportunità. Continuando a digitalizzare i documenti e ottimizzando i processi queste aziende possono accedere alle informazioni velocemente, quando ne hanno necessità.

Questo si traduce in un aumento della produttività e in una migliore gestione della conoscenza. Inoltre, riusciranno a essere più flessibili in un contesto in continuo mutamento, a rispondere rapidamente alle esigenze dei clienti e a migliorare la condivisione delle informazioni. La diffusione di una cultura della condivisione delle informazioni attirerà un numero sempre maggiore di iWorkers che guiderà la crescita futura dell'azienda.

i MANAGED SERVICES di Ricoh

Managed Document Services <i>MPS and Beyond</i>	Document Process Outsourcing	Ricoh IT Services
---	-------------------------------------	--------------------------

RICOH
imagine. change.

Ricoh Italia www.ricoh.it www.document.it